

SVILUPPO: PUGLIA; AL VIA PIANO STRATEGICO VALLE D'ITRIA

(ANSA) - BARI, 26 OTT - Al via il Piano Strategico della Valle d'Itria, dal titolo 'La Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle d'Itria. Il territorio interessato raccoglie circa 200.000 abitanti e raccoglie i comuni di Monopoli (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano e le province di Bari, Brindisi e Taranto. L'avvio operativo è fissato per lunedì 29 ottobre, quando a Monopoli partirà il processo di attivazione degli organismi di partenariato del Piano con l'insediamento, alle 17 nella Sala Consigliare, del Forum delle Istituzioni.

Al Forum partecipano l'assessore regionale a Programmazione e bilancio, Francesco Saponaro, e i principali rappresentanti degli organismi pubblici del territorio: gli enti e le associazioni pubbliche, le agenzie regionali, le aziende speciali, le aziende sanitarie pubbliche, le Camere di Commercio, l'Università e il Politecnico, le istituzioni pubbliche e private riconosciute operanti nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

E' questo il primo dei tre organismi di partenariato previsti: entro novembre - spiegano gli organizzatori in una nota - il Consiglio del Piano Strategico attiverà il partenariato economico-sociale, i cui rappresentanti animeranno quattro 'tavoli della concertazione economico-sociale' e promuoverà la fondamentale partecipazione dei cittadini utilizzando lo strumento di e-democracy (applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Tutti destinati a incontrarsi periodicamente - e anche in modo trasversale - con un sistema organizzato di consultazioni che coinvolge di fatto sia i rappresentanti degli interessi pubblici e privati dell'area sia quelli delle istanze sociali di base espresse nelle associazioni dei cittadini.

I lavori porteranno, entro il 2008, a un accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Puglia che, in base alle azioni previste, doterà di budget il Piano Strategico, di per sé strumento innovativo adottato negli ultimi anni in Europa ed in Italia. "La scelta della Regione di finanziare i Piani Strategici destinandovi risorse, attraverso i fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e agli altri fondi nazionali (Fas), ma anche autonomia per l'attuazione, rende il Piano - si conclude nella nota - un'occasione unica, una cornice irripetibile per attuare le politiche di sviluppo". (ANSA).